

# L'Unione Europea vi sta spiando

[ariannaeditrice.it/articoli/l-unione-europea-vi-sta-spiando](https://ariannaeditrice.it/articoli/l-unione-europea-vi-sta-spiando)

di Pim Christiaans - 25/08/2025



Fonte: Come Don Chisciotte

L'UE sta per adottare leggi che mettono fine al diritto alla privacy delle comunicazioni ("segreto postale"), alla libertà di espressione e al libero accesso alle informazioni su Internet.

**Presto il governo potrà accedere ai messaggi delle chat, sarà introdotto l'obbligo di identificazione su Internet e i provider e le piattaforme saranno obbligati a conservare i dati degli utenti per lunghi periodi di tempo, in modo che le autorità investigative possano cercare a posteriori "modelli sospetti" nell'uso di Internet. Come argomento viene addotto la protezione dei minori e la lotta alla criminalità e al terrorismo. In realtà si tratta di un "enorme cambiamento dei diritti fondamentali digitali", avverte il docente di informatica [Michel Portier](#) in una recente trasmissione di *De Nieuwe Wereld* e sui suoi canali social. "L'Europa sta diventando uno Stato di sorveglianza. Una volta attuate le misure, non ci sarà più modo di tornare indietro".**

Portier, che ha studiato informatica e lavora come docente di informatica presso l'Università Saxion di Deventer, delinea un quadro distopico del prossimo futuro nell'UE, facendo riferimento a quanto sta già accadendo nel Regno Unito. Dal 25 luglio 2025 è in vigore l'*Online Security Act*, una legge che mira a rendere Internet più sicuro per i bambini. Tutti i siti web, i canali YouTube, i forum e i messaggi sui social media con contenuti potenzialmente dannosi per i minori sono ora protetti da un "age gate", ovvero

un “cancello dell’età”: è possibile accedervi solo dimostrando di avere più di 18 anni. A tal fine è necessario caricare il proprio passaporto o sottoporsi ad un’altra procedura di verifica dell’età poco rispettosa della privacy. “In questo modo ogni sito sa esattamente chi siete”, afferma Portier.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che i dati che siete obbligati a fornire e la vostra visita al sito non finiscano per essere divulgati a causa di una violazione dei dati. Non a caso, l’uso di software VPN, che consente agli utenti di nascondere la propria identità e posizione su Internet, è aumentato del 1400% nel Regno Unito in poche settimane.

Secondo i critici nel Regno Unito, questo è solo l’effetto collaterale meno evidente della nuova legge. Toby Young, leader della British Free Speech Union, un’associazione che si oppone alla censura su Internet, sostiene che il vero problema risiede nelle severe sanzioni che i siti web e le piattaforme di social media rischiano di incorrere se non inseriscono i contenuti potenzialmente dannosi dietro un filtro di età. In un video pubblicato sul proprio sito web, Young afferma che i CEO delle aziende Internet potrebbero persino essere condannati a pene detentive se le cose dovessero andare male. “Questo dimostra che si tratta di una legge di un regime autoritario. La minaccia di pene draconiane provoca una reazione eccessiva da parte dei siti web e dei forum che non vogliono correre alcun rischio e, per sicurezza, inseriscono tutto dietro un controllo dell’età”.

Alcuni esempi. Poiché il fumo e i bambini sono una combinazione infelice, una piattaforma per chi vuole smettere di fumare è scomparsa dietro un muro digitale, così come i siti sul naturismo e i forum dove le ragazze ricevono informazioni sulle mestruazioni. Su X, i messaggi sugli effetti negativi dell’immigrazione sono stati inseriti dietro un filtro di età.

“L’Online Security Act è stato presentato come una misura per rendere più sicuri i bambini online”, afferma Michel Portier. “Chi potrebbe mai opporsi? Il risultato è che è stata approvata una legislazione fortemente repressiva. Anche molti contenuti legali e socialmente utili scompaiono dietro il controllo obbligatorio dell’età”.

Portier sostiene che il Regno Unito non sarà l’unico Paese a adottare questa misura. A partire dal 2026, cinque Paesi dell’UE avvieranno una sperimentazione con un obbligo simile di verifica dell’età online, dopodiché il controllo obbligatorio dell’età sarà probabilmente esteso al resto dell’UE nel 2027. Di conseguenza, anche qui le piattaforme si posizioneranno dietro un muro digitale per evitare multe. Secondo l’informatico, si tratta di una forma indiretta di censura. “Mi aspetto che i podcast e i canali più critici scompariranno definitivamente a causa dell’obbligo di identificazione. Di conseguenza, perderanno follower e non potranno sopravvivere”. Presto un fedele spettatore di Nieuwe Wereld aprirà il canale su YouTube. Apparirà un messaggio: “Le informazioni contenute in questo video non sono state verificate e potrebbero quindi essere dannose per i minori. Pertanto, è possibile visualizzare questo video solo se si ha più di 18 anni. È possibile identificarsi con una scansione facciale, che utilizza l’intelligenza artificiale per determinare l’età”.

L'imminente verifica dell'età online è solo una delle tre misure che, secondo Portier, avranno "conseguenze agghiaccianti" se combinate tra loro.

Le altre due misure riguardano una legge che obbliga i servizi di messaggistica come Signal e WhatsApp a controllare tutti i messaggi alla ricerca di materiale pedopornografico (*Chat control*) e una legge che obbliga le aziende Internet a conservare a lungo tutti i dati degli utenti (ProtectEU). Se tutte e tre le leggi saranno approvate, "la rete si chiuderà", secondo Portier. A quel punto il controllo del governo sarà totale e non ci sarà più modo di tornare indietro.

Secondo Portier, la parte più allarmante dei tre piani dell'UE è la cosiddetta legge sul controllo delle chat, su cui il Consiglio europeo voterà il 14 ottobre. Questa misura significa che tutti i servizi di messaggistica – WhatsApp, Facebook Messenger, Signal, iMessage – dovranno controllare ogni messaggio alla ricerca di pornografia infantile e grooming prima che venga inviato.

"Rifletteteci bene: ogni messaggio, quindi miliardi!", sottolinea Portier. Per rendere possibile tutto questo, su tutti gli smartphone verrà installata una "neural processing unit", un chip AI che analizza e controlla i messaggi in modo estremamente rapido ed efficiente dal punto di vista energetico alla ricerca di contenuti vietati.

"Tutti avranno uno spione sul telefono che li osserva e legge", afferma Portier. L'intelligenza artificiale che deve valutare le immagini e i testi è tutt'altro che accurata. "Questo significa che presto verrà segnalato chiunque scatti una foto del proprio bambino nella vasca da bagno. L'intelligenza artificiale non è in grado di distinguere tra una foto innocente e una foto scattata da un pedofilo".

Lo stesso vale per i testi. Anche un innocente messaggio di testo inviato a un minore che potrebbe essere interpretato come provocatorio può far scattare un allarme. Poiché l'intelligenza artificiale non funziona in modo perfetto, tutto ciò che viene segnalato come sospetto dovrà essere esaminato da persone in carne e ossa, afferma Portier. In breve, presto centinaia di funzionari occuperanno un ufficio per valutare giorno dopo giorno le foto e i messaggi che i cittadini si scambiano. Portier sottolinea l'assurdità del sistema, che di fatto pone fine alla segretezza della corrispondenza: "Si pensa di scattare foto private, ma in realtà il governo le guarda. L'effetto è che le persone non possono più essere sicure che nessuno legga i loro messaggi privati sensibili. Si tratta di una violazione così grave della privacy fondamentale che le persone inizieranno a comportarsi in modo diverso. Se sai che qualcuno ti sta osservando, il tuo comportamento cambia".

Nel frattempo, secondo Portier, non è possibile verificare se in futuro saranno controllati solo i potenziali casi di pedopornografia. "Non lo faremo mai, questo è certo. In futuro sarà un gioco da ragazzi per le autorità controllare i messaggi alla ricerca di altro materiale".

Il terzo pilastro dello Stato di sorveglianza dell'UE è la direttiva ProtectEU, volta a facilitare il perseguimento dei criminali e dei terroristi attraverso la raccolta continua di prove. Questa normativa, ancora in fase di elaborazione, obbligherà i provider a conservare i (meta)dati per un periodo di tempo molto lungo, in modo che le autorità investigative possano successivamente analizzarli con l'ausilio dell'intelligenza artificiale. Secondo Portier, ciò consentirà alle autorità investigative di accedere anche ai dati che i cittadini sono tenuti a caricare a causa del controllo obbligatorio dell'età.

Secondo ProtectEU, non è da escludere che anche i messaggi di chat di servizi come WhatsApp e Signal debbano essere conservati. Grazie alla crittografia end-to-end, questi testi non sono ancora accessibili a terzi (ad eccezione di foto e testi sospetti). Tuttavia, secondo Portier, tra qualche anno sarà possibile decriptare questi messaggi "in pochi secondi" con l'aiuto del quantum computing.

Le autorità investigative ne faranno sicuramente buon uso. Portier delinea uno scenario inquietante: si invia una foto del proprio figlio alla nonna e quella foto viene segnalata come "sospetta" dall'intelligenza artificiale. Per le autorità investigative questo è motivo di ulteriori indagini. Sulla base di tutta la vostra attività su Internet e di tutti i vostri messaggi di chat degli ultimi dieci anni, l'intelligenza artificiale crea un profilo su di voi.

"Abbiamo imparato come questo possa andare storto dal caso dei sussidi", afferma Portier. "Si inizia con una foto segnalata e all'improvviso la polizia mette a soqquadro la tua casa. Anche se sei innocente, il danno è già fatto. Perché prova a spiegare la perquisizione ai tuoi vicini o al tuo capo".

Michel Portier osserva da tempo come il governo cerchi di ottenere un controllo sempre maggiore sul comportamento online dei cittadini. Ma da "nerd di Internet", era convinto di poter sempre trovare un espediente per sfuggire ai controlli. Con le misure che stanno per essere introdotte, però, anche per lui sarà impossibile aggirare le restrizioni. "Se tutte le leggi annunciate saranno implementate, l'unica opzione ragionevole per me sarà emigrare dall'UE", afferma, aggiungendo: "È in gioco la nostra umanità".

Fonte: <https://deanderekrant.nl/eu-is-watching-you/>

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org



[La Censura nelle  
\"Democrazie\" del XXI  
Secolo - Libro](#)